



Decreto Dirigenziale n. 54 del 25/03/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore: 1 Autolinee e Vie di Comunicazione

Oggetto:

Quarto e Quinto programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Indizione della procedura concorsuale per l'assegnazione di contributi finanziari ai Comuni e Province della Regione Campania. Approvazione bando e documentazione di supporto.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) che l'articolo 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istitutiva del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), da attuarsi attraverso programmi annuali approvati dal CIPE, è finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale;
- b) che la delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- c) che il comma 1035 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007) attribuisce euro 53.000.000,00 per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- d) che la delibera CIPE n. 108 del 18 dicembre 2008 ha approvato il 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, unitamente alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 relativa al solo 4° programma, nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio 2009 attinente il 5° Programma;
- e) che il decreto ministeriale 29 dicembre 2008, n. 296, registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito la somma di euro 53 milioni, relativa all'esercizio finanziario 2008 per il 4° Programma, attribuendo alla Regione Campania la somma di euro **2.907.919,00**;
- f) che con decreto dirigenziale n. 5331 del 30 dicembre 2008, il Direttore Generale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri e Intermodali ha impegnato, per l'esercizio finanziario 2008, la somma di euro 53 milioni a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi del succitato D.M. 296/2008;
- g) che con decreto ministeriale n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie del 5° Programma pari ad euro 31.350.000,00, relative all'esercizio finanziario 2009, attribuendo alla Regione Campania la somma di euro **1.720.049,10**;
- h) che con decreto dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 5° Programma pari ad euro **31.350.000,00** per l'anno 2009;
- i) che con decreto ministeriale n. 1917 del 21 giugno 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 24 agosto 2010, è stata approvata la convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, concernente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del P.N.S.S, per complessivi euro **4.627.968,10**;
- j) che i predetti trasferimenti statali confluiranno nel capitolo di entrata 1368 inserito nell'UPB 12.42.82, correlato al capitolo di spesa 2328 inserito nell'UPB 1.55.97, del Bilancio della Regione Campania.

Considerato

- a) che, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base della procedura prevista dal Quarto e Quinto Programma di attuazione, ha definito un "bando tipo" con la relativa "documentazione di supporto" e la documentazione tecnica, finalizzato alla emanazione dei bandi regionali;
- b) che la Regione Campania conseguentemente ha predisposto specifici elaborati di gara (bando e documentazione di supporto), conformemente al parere espresso dall'Avvocatura regionale di cui alla nota n. 822427 del 08.11.2012;
- c) che la convenzione stipulata il 16.06.2010, tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania, al comma 1 dell'articolo 2 stabilisce che, *"Tenuto conto dell'esigenza di incrementare il numero dei controlli su comportamenti ad elevato rischio, dovrà essere destinata una quota, fino al 10% dell'importo relativo al 4° Programma, all'acquisto di idonee attrezzature per i controlli su strada ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 186 e 187 del Codice della Strada"*.

Ritenuto, pertanto

- a) di procedere all'indizione di una procedura concorsuale tra i Comuni e le Province della Regione Campania per l'individuazione degli interventi da cofinanziare con le risorse previste dal Quarto e Quinto Programma d'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- b) di assegnare a tale scopo la somma di **€ 4.453.492,96** al netto del 6% dell'importo relativo al 4° Programma, pari ad euro 174.475,14, in conformità al citato comma 1, articolo 2 della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania;
- c) di approvare i relativi elaborati di gara (bando e documentazione di supporto), in conformità ai documenti già predisposti e alle procedure definite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che allegati al presente atto ne formano parte integrale e sostanziale;
- d) di provvedere con successivo atto alla individuazione dei criteri di assegnazione della somma di **€ 174.475,14**, pari al 6% della quota relativa al 4° Programma, per l'acquisto di idonee attrezzature per i controlli su strada, così come previsto all'articolo 2, comma 1, della convenzione stipulata tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania.

VISTI

- a) la legge 17 maggio 1999, n. 144;
- b) la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- c) la delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002;
- d) la delibera CIPE n. 108 del 18 dicembre 2008;
- e) il decreto ministeriale 29 dicembre 2008, n. 296;
- f) il decreto ministeriale 10 luglio 2009, n. 563;
- g) il decreto dirigenziale n. 5331 del 30 dicembre 2008 del D.G. Dipartimento Trasporti Terrestri e Intermodali;
- h) il decreto dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009;
- i) la convenzione tra MIT e Regione Campania approvata con decreto ministeriale n. 1917 del 21 giugno 2010;
- j) il parere dell'Avvocatura regionale n. 822427 del 8.11.2012.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal responsabile della posizione, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso, il dirigente del Servizio 01 sigla il medesimo provvedimento.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportata e trascritti;

1. di procedere all'indizione di una procedura concorsuale tra i Comuni e le Province della Regione Campania per l'individuazione degli interventi da cofinanziare con le risorse previste dal Quarto e Quinto Programma d'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
2. di assegnare a tale scopo la somma di **€ 4.453.492,96** al netto del 6% dell'importo relativo al 4° Programma, pari ad euro 174.475,14, in conformità al citato comma 1, articolo 2 della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania;
3. di approvare i relativi elaborati di gara (bando e documentazione di supporto), in conformità ai documenti predisposti e alle procedure definite dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, che allegati al presente atto ne formano parte integrale e sostanziale dello stesso;
4. di provvedere con successivo atto alla individuazione dei criteri di assegnazione della somma di € 174.475,14, pari al 6% della quota relativa al 4° Programma, per l'acquisto di idonee attrezzature per i controlli su strada, così come previsto all'articolo 2, comma 1, della convenzione stipulata tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Campania;
5. di nominare il funzionario Giuseppe Settembre, in servizio presso il Settore Autolinee e vie di comunicazione, quale responsabile del procedimento delle procedure di attuazione del bando;
6. di dare atto che alla nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali si provvederà con successivo provvedimento del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
7. di disporre la pubblicazione degli atti di gara sul BURC, sul sito internet della Regione Campania e su un quotidiano a tiratura regionale;
8. di trasmettere copia del presente atto al Ministero dei trasporti, all'Assessore ai Trasporti, all'A.C.A.M., al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

- Avv. Gaetano Botta -



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'
A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI PREVISTI DAL QUARTO E QUINTO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL "PIANO
NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE"

Art. 1 – Riferimenti normativi

- 1) La Regione Campania, in esecuzione della Delibera CIPE del 18 dicembre 2008 che ha approvato il 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei successivi Decreti Ministeriali, rispettivamente, n. 296 del 29 dicembre 2008 e n. 563 del 10 luglio 2009 che hanno assegnate le relative risorse finanziarie nonché della convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destina la somma di **€ 4.453.492,96**, per l'espletamento delle previste procedure concorsuali dirette alla valutazione e comparazione degli interventi proposti dalle Province e dai Comuni della Regione Campania, finalizzati ad elevare i livelli di sicurezza stradale.

Art. 2 - Obiettivi

- 1) Il presente bando, in coerenza con l' "Atto di indirizzo per il governo della sicurezza stradale" e in conformità con quanto previsto dal "4° e 5° Programma di attuazione del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", è finalizzato a:
 - * sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale presso le Province e i Comuni al fine di creare i presupposti per un miglioramento della sicurezza stradale;
 - * favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
 - * promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - secondo la gamma dei campi di intervento prioritari indicati nel successivo articolo 3, ed a favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti in coerenza con i principi di premialità, proporzionalità, specificità, aggiuntività, priorità, intersettorialità e completezza indicati nel "4° e 5° Programma di attuazione".

- 2) I campi di azione e le tipologie di intervento dovranno essere scelte con diretto e stretto riferimento:
- ai risultati di una analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito;
 - al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione della/e soluzione/i che presenta le migliori prospettive in termini di rapporto tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati.

Art. 3 - Contenuti

- 1) Sono finanziabili interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale con riferimento ai settori ed ai campi di intervento prioritari elencati di seguito.

Settore A, *rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale, costituito da tre campi di azione:*

A1) definizione e attuazione di piani di formazione e di addestramento al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale;

A2) realizzazione di centri di monitoraggio provinciali e comunali finalizzati ad analizzare e diffondere lo stato e l'evoluzione della sicurezza stradale, i fattori di rischio, le misure intraprese per migliorare la sicurezza stradale, nonché i risultati raggiunti da tali misure e la loro efficacia;

A3) iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio comprendenti:

- indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio;
- definizione delle misure più efficaci per contrastare tali comportamenti;
- applicazione di tali misure e verifica della loro efficacia;

Settore B, *formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale, costituito da tre campi di azione:*

B1) definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze;

B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali);

B3) costituzione di consigli, consulte e associazioni per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza stradale e/o la realizzazione di misure per migliorare la sicurezza stradale.

Settore C, *interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese, costituito da sette campi di azione:*

C1) individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione o avvio dell'intervento (o degli interventi);

C2) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici (“Progetto città sicure”);

C3) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità ciclo pedonale sia attraverso una opportuna regolamentazione del traffico, sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati; una elevata priorità dovrà essere attribuita alle proposte che prevedono la creazione di ampie aree protette o una rilevante estensione delle superfici stradali riservata esclusivamente alla mobilità ciclo pedonale o, ancora, la creazione di una ampia rete di percorsi ciclo pedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;

C4) misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull’analisi dell’incidentalità specifica, sulla individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti in loco, sull’individuazione delle tipologie di interventi più efficaci, e sulla realizzazione dei relativi interventi (anche in questo caso è opportuno definire un protocollo di riferimento);

C5) misure a favore del miglioramento della sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani attraverso una adeguata informazione sui rischi specifici della mobilità su strada nella età più avanzata, i rischi indotti dall’uso di farmaci, la creazione di servizi di trasporto dedicati, la realizzazione di percorsi ciclo pedonali e aree di incontro ideati in modo specifico per le esigenze di sicurezza degli anziani;

C6) progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo, che rispettino un protocollo di analisi, individuazione dei fattori di rischio e delle possibili soluzioni, progettazione delle misure di messa in sicurezza e loro attuazione;

C7) riduzione dei maggiori divari di rischio esistenti a livello provinciale attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota.

- 2) Oltre alla formazione al governo della sicurezza stradale, che costituisce uno specifico campo di applicazione, come indicato nel precedente comma 1), lettera A1, anche le misure riferite a tutti gli altri campi di intervento elencati nel comma 1) possono comprendere azioni formative specifiche. La presenza di azioni formative costituisce fattore premiale, come indicato nel successivo articolo 7, comma 1), lettera D] .
- 3) Le Amministrazioni assegnatarie di cofinanziamento hanno l’obbligo di monitorare l’attuazione dell’intervento e i risultati conseguiti attraverso l’intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell’intervento stesso, comunicandone i relativi dati al Centro Regionale di Monitoraggio - CRISS – presso l’ Agenzia Campana per la Mobilità – A.C.A.M.- .
- 4) Le Amministrazioni assegnatarie di cofinanziamento dovranno assicurare un’ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti. Tale informazione rispetterà, ove presenti, i formati, gli standard, le modalità di comunicazione e le quote minime di impegno sul costo complessivo dell’intervento indicate dalla Regione Campania.
- 5) Le suddette Amministrazioni assicureranno altresì il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e forniranno tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del Ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, secondo quanto indicato nel successivo articolo 9, comma 3.
- 6) Gli interventi potranno riguardare uno o più campi di interventi. L’integrazione di diversi campi di azione in un progetto unitario e coerente costituisce fattore premiale aggiuntivo, come indicato nel successivo articolo 7, comma 1°, lettera E].

Art. 4 – Destinatari

- 1) Possono presentare proposte per accedere ai cofinanziamenti le Province e i Comuni, in forma singola o associata.
- 2) Ogni amministrazione potrà candidare una sola proposta. Qualora un'amministrazione presenti più di una proposta, verrà presa in considerazione esclusivamente quella acquisita per prima in ordine cronologico; in caso di proposta avanzata sia in forma singola, sia in forma associata, verrà presa in considerazione la proposta presentata in forma associata.
- 3) Non potranno essere ammesse proposte che risultino in contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione adottati dalla Regione Campania nel campo della sicurezza stradale. A tale proposito, le proposte di Province e Comuni dovranno comprendere una autodichiarazione a firma del Presidente o del Sindaco che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale.
- 4) Alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento e contribuiscono ad attuarla ed eventualmente a sostenerne gli oneri.
- 5) L'impegno a partecipare attivamente alla definizione e alla attuazione della proposta da parte di più settori di una stessa Amministrazione locale o di più Amministrazioni locali, di identico o diverso livello, in un rapporto di concertazione interistituzionale o di altri organismi e strutture pubbliche e/o private, in un rapporto di partenariato, costituisce fattore premiale, come indicato in dettaglio nel successivo articolo 7 – Valutazione delle proposte, comma 1), lettera E].

Art. 5 - Presentazione delle domande e assegnazione dei cofinanziamenti

- 1) I finanziamenti saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e con i contenuti del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" e del "4° e 5° Programma di attuazione", sulla base della graduatoria di cui al successivo articolo 8, fino ad esaurimento fondi.
- 2) Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni, presenta domanda alla Regione Campania, *Settore Autolinee e Vie di Comunicazione dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale isola C/3, 22° piano, 80143 Napoli*, sulla base dello schema riportato nell'allegato A della "Documentazione di Supporto" allegata al presente bando e corredata dai seguenti elaborati:
 - a) il "*Modulo di proposta*" dell'intervento firmata da responsabile del procedimento, il cui schema è riportato nell'allegato B della Documentazione di Supporto allegata al presente bando;
 - b) la "*Scheda dei parametri qualificanti*" firmata da responsabile del procedimento, il cui schema è riportato nell'allegato C della Documentazione di supporto allegata al presente bando;
 - c) la "*Analisi generale della sicurezza stradale*" firmata da responsabile del procedimento e compilata come indicato nella Documentazione di supporto, allegato D del presente bando;
 - d) (*nel caso in cui la proposta venga presentata da più di una Amministrazione*) l'atto (accordo di programma, intesa, convenzione, altro) attraverso il quale le diverse Amministrazioni esprimono la proposta di intervento, adottano il progetto e assumono gli impegni di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
 - e) il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui uno o più degli interventi previsti siano

eventualmente costituiti da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

- f) atto formale di nomina del responsabile del procedimento;
- g) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale;
- h) autocertificazione, a firma del legale rappresentante, della fascia di danno sociale di appartenenza, di cui al successivo art. 6, determinata sulla base dei dati di incidentalità (morti e feriti), relativi al triennio 2008-2010, rilevati da fonti ufficiali (ISTAT – ACI).

[In caso di mancata trasmissione, da parte dell'ente proponente, dei dati all'ISTAT, allegare specifica attestazione rilasciata dalla fonte di acquisizione (Carabinieri, Polizia Stradale, Comando Polizia locale ecc...)];

- i) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione o del raggruppamento di amministrazioni nel campo della sicurezza stradale, ai sensi di quanto indicato nel "4° e 5° Programma di attuazione";
- j) una dichiarazione, del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che la Proposta non è già risultata assegnataria, ovvero oggetto di richiesta, di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni;
- k) la delibera con cui il proponente si impegna a:
 - k1) sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, (in coerenza con quanto indicato nel "Modulo di proposta" indicato alla lettera a) sopra riportata);
 - k2) rispettare i tempi indicati ed a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi le risorse professionali indicate nel "Modulo di proposta";
 - k3) nominare il responsabile tecnico/amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti;
 - k4) comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
 - k5) predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione Campania e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
 - k6) assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti;
 - k7) assicurare il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornire tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro

utilizzazione non onerosa da parte del ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;

- k8) sottoscrivere la convenzione di cui all'allegato E della documentazione di supporto;
- k9) assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data dell'avvenuto completamento dei lavori nonché a conferire al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) tutti i dati in materia di incidentalità.
- 3) Le domande, corredate dai suddetti allegati e firmate dal Presidente della Provincia o dal Sindaco o da persona delegata che abbia i poteri per impegnare l'Amministrazione (in tal caso alla domanda va allegato l'atto di delega), dovranno pervenire, presso *Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, Centro Direzionale isola C/3, 22° piano, 80143 Napoli, in busta chiusa, con la dicitura "BANDO RELATIVO AGLI INTERVENTI DEL 4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE", entro le ore 12,00 del 5 giugno 2013, a pena di esclusione.*
- 4) La Commissione di Valutazione, di cui al successivo articolo 8, acquisite le istanze pervenute, valuta le proposte sulla base dei criteri, parametri e procedure di valutazione descritte nel successivo articolo 7, definisce la graduatoria e la trasmette al competente Settore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania.
- 5) Il competente Settore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania approva la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione di valutazione e trasmette la graduatoria e l'elenco degli assegnatari di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, che provvederà al trasferimento di una quota pari al 20% dell'importo complessivo, dopo l'avvenuto avvio, nell'ambito degli interventi finanziati, di almeno un terzo dell'importo complessivo.
- 6) Il competente Settore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania comunica alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento e procede alla stipula delle relative convenzioni, sulla base dello schema riportato nell'Allegato E della Documentazione di supporto al presente bando.
- 7) A seguito dell'invio, da parte dell'Amministrazione assegnataria, del programma operativo delle azioni da realizzare, debitamente approvato e/o, nel caso di eventuali opere pubbliche, della comunicazione di inizio dei lavori, da intendersi quale l'aggiudicazione e/o l'affidamento delle opere e successivo verbale di consegna, la Regione Campania prende atto della documentazione pervenuta ed eroga la prima quota di cofinanziamento, pari a non più del **20%** di quella assegnata, previo trasferimento della stessa dal Ministero dei Trasporti alla Regione Campania.

Le ulteriori quote di cofinanziamento saranno erogate dalla Regione Campania secondo le seguenti modalità:

un ulteriore **30%** del cofinanziamento assegnato sarà erogato sulla base di stati di avanzamento, attestanti l'esecuzione del **20%** del costo complessivo dell'intervento, nonché dell'avvenuto trasferimento alla Regione Campania di un ulteriore **30%** da parte del Ministero dei Trasporti;

un ulteriore **40%** del cofinanziamento assegnato sarà erogato sulla base di stati di avanzamento, attestanti l'esecuzione del **50%** del costo complessivo dell'intervento, nonché dell'avvenuto trasferimento alla Regione Campania di un ulteriore **40%** da parte del Ministero dei Trasporti;

il rimanente **10%** verrà erogato in seguito a certificazione, da parte dell'Amministrazione assegnataria, di regolare e completa attuazione della proposta approvata e relativa rendicontazione finale, previo trasferimento dello stesso da parte del Ministero dei Trasporti alla Regione Campania.

Art. 6 - Entità dei finanziamenti

- 1) L'entità massima del cofinanziamento sarà determinata in relazione al costo complessivo dell'intervento - o del sistema di interventi - proposto, compresa la progettazione, e secondo i criteri indicati ai successivi commi.
- 2) in relazione a quanto indicato nel "4° e 5° Programma di attuazione", ai fini della determinazione degli importi e delle quote massime di cofinanziamento sono definite quattro fasce di danno sociale (numero di vittime e costo sociale), come riportato di seguito:

Fascia AA

Province e Comuni nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2008-2010, hanno determinato le maggiori quote di vittime e di costo sociale (oltre 1.200 milioni di Euro per le Province e oltre 200 milioni di Euro per i Comuni);

Fascia A.

Province e Comuni nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2008-2010, hanno determinato quote molto elevate di vittime e costo sociale (tra 400 e 1.200 milioni di Euro per le Province e tra 30 e 200 milioni di Euro per i Comuni)

Fascia B.

Province e Comuni nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2008-2010, hanno determinato quote elevate di vittime e costo sociale (tra 200 e 400 milioni di Euro per le Province e tra 6 e 30 milioni di Euro per i Comuni);

Fascia C.

Province e Comuni nel cui territorio gli incidenti stradali, nel triennio 2008-2010 hanno determinato quote intermedie di vittime e costo sociale (meno di 200 milioni di Euro per le Province e tra 2 e 6 milioni di Euro per i Comuni);

- 3) Con riferimento alle fasce di danno sociale sopra indicate gli importi e le quote massime di cofinanziamento sono definiti come indicato nella tabella A riportata di seguito.

Tabella A - COFINANZIAMENTO

Amministrazioni o raggruppamenti di amministrazioni che rientrano nella:	Quota massima di cofinanziamento	Massimale di cofinanziamento
Fascia di danno sociale AA	600	40%
Fascia di danno sociale A	400	45%
Fascia di danno sociale B	300	50%
Fascia di danno sociale C	200	55%

I comuni che non rientrano nelle fasce di danno sopra indicate vengono invitati a consorziarsi per rientrare almeno nella fascia C.

- 4) Nel caso di raggruppamento di più amministrazioni la fascia di danno sociale è determinata in relazione al numero complessivo di vittime determinate dagli incidenti stradali che ricadono nel territorio delle amministrazioni che costituiscono il raggruppamento e al relativo danno sociale, calcolato secondo i parametri adottati dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (**numero di morti x 1,394 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro**).
- 5) Gli importi derivanti da eventuali economie potranno essere impiegati dall'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento per ampliare e/o migliorare gli interventi previsti, previa acquisizione di parere favorevole da parte della Regione Campania. A tale fine l'Amministrazione assegnataria formula domanda alla *Regione Campania, A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione* e allega alla domanda idonea documentazione tecnica e amministrativa.

- 6) Le disponibilità finanziarie derivanti da minori spese, da rinunce ai finanziamenti assegnati, da revoche o da altri analoghi fattori, nonché eventuali risorse finanziarie aggiuntive che la Regione Campania intendesse utilizzare per le finalità proprie del “4° e 5° Programma di attuazione” confluiranno in un fondo di rifinanziamento dello stesso “4° e 5° Programma di attuazione” e saranno assegnati alle proposte di intervento non finanziate in relazione alla posizione nella graduatoria di cui al successivo articolo 8, fino ad esaurimento del fondo.
- 7) Termini e modalità della rendicontazione delle spese da parte della Amministrazione assegnataria del cofinanziamento saranno definiti dalla Regione Campania con criteri di semplicità e trasparenza tali da consentire alla Regione Campania di elaborare agevolmente un rapporto di monitoraggio da trasmettere periodicamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 7 – Valutazione delle proposte

- 1) Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento viene elaborata una graduatoria unica in base ai criteri e ai parametri di seguito indicati e dettagliati nella allegata “*Scheda dei parametri qualificanti*” riportata nell'Allegato C della documentazione di supporto al bando.
 - A] *Rilevanza dei fattori di rischio sui quali si applica la proposta (da 0 a 40 punti).*
 - B] *Capacità di contrasto della proposta e novità della tipologia di intervento rispetto a quelle più diffuse e consolidate (dallo 0% al 100%).* Vengono valutate le capacità della proposta di eliminare o ridimensionare i fattori di rischio di cui al precedente punto “A”, nonché la capacità di innovare ed estendere l'azione a favore della sicurezza stradale sia sotto il profilo tecnico-metodologico, sia sotto il profilo del campo di applicazione.
 - C] *Coerenza delle azioni del proponente rispetto all'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, con particolare riferimento agli indirizzi del PNSS (dallo 0% al 100%).*
 - D] *Rafforzamento della capacità di governo (da 0 a 30 punti).* Presenza di azioni e interventi che contribuiscono a rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale da parte del proponente (costituzione di strutture e organismi dedicati alla sicurezza stradale, formazione di strumenti tecnici per la gestione della sicurezza stradale, formazione professionale degli addetti ai lavori e delle strutture tecniche, etc.).
 - E] *Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato (da 0 a 20 punti).* Presenza o meno di azioni multisettoriali, partecipazione di più amministrazioni, partecipazione di organismi privati alla definizione e attuazione del progetto. Completezza della proposta in quanto capace di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.
 - F] *Tempestività (da 0 a 10 punti).*
- 2) Per determinare il punteggio complessivo della proposta ai fini della sua collocazione nella graduatoria unica, sui parametri sopra indicati viene applicato il seguente algoritmo:
$$\text{Punteggio} = [A(0-40) \times B(0\%-100\%) + D(0-30) + E(0-20) + F(0-10)] \times C(0\%-100\%)$$
- 3) Al fine della determinazione del punteggio, l'Amministrazione proponente deve compilare la “*Scheda dei parametri qualificanti*”, riportata nell'Allegato C della “Documentazione di supporto” allegata al bando.
- 4) Nella selezione degli interventi da ammettere al finanziamento si cercherà la massima coerenza tra la composizione dei progetti finanziati e la gamma dei campi di intervento prioritari elencati nel precedente articolo 3, comma 1, nonché la massima coerenza finanziaria nella scelta delle risorse professionali per le azioni progettuali.

Art. 8 – Graduatorie e selezione delle proposte da ammettere al finanziamento

- 1) Le proposte, acquisite secondo le modalità definite all'articolo 5, saranno esaminate e valutate da una apposita Commissione allo scopo istituita con provvedimento del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.
- 2) La Commissione di Valutazione esamina le proposte di intervento, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri indicati nel precedente articolo 7, definisce la relativa graduatoria di merito e trasmette gli atti al competente Settore Autolinee e Vie di Comunicazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.
- 3) Il competente Settore Autolinee e Vie di Comunicazione dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, con proprio decreto, approva la graduatoria e i corrispondenti cofinanziamenti, definisce l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento, stabilisce l'assegnazione dei fondi.

Art. 9 – Ulteriori aspetti

- 1) La Regione Campania non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro, i professionisti e i fornitori di beni e servizi ai quali l'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.
- 2) Le eventuali convenzioni tra l'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento e le imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione Campania e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.
- 3) I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
- 4) Relativamente agli eventuali interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nella legge del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. ed in genere in tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici.
- 5) La Regione Campania valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni sostanziali comunicate dall'Amministrazione assegnataria con le modalità di cui all'articolo 5. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel "Modulo di proposta" di cui al comma 2, lettera a) del predetto articolo 5, unitamente ad una breve relazione tecnica. Il "Modulo di proposta" così aggiornato dovrà essere trasmesso alla Regione Campania. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione assegnataria.
- 6) Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al cofinanziamento, la Regione Campania fissa un termine entro il quale l'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione Campania si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. La revoca del contributo comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione Campania gli eventuali importi da questo corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.
- 7) Il presente bando e l'allegata Documentazione di supporto è disponibile presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Centro Direzionale di Napoli isola C/3 - ed è altresì consultabile ed acquisibile presso i siti internet www.regione.campania.it e www.acam-campania.it - Responsabile del Procedimento il funzionario P.to Tecnico Giuseppe Settembre – tel. 081.7969624 – e-mail g.settembre@maildip.regione.campania.it.
- 8) Tutti gli Enti interessati e loro consulenti, muniti di delega, potranno formulare eventuali richieste scritte in lingua italiana di chiarimenti circa la procedura fino al quindicesimo giorno

antecedente il termine di presentazione delle domande di partecipazione al bando, inviandole all'attenzione del responsabile del procedimento ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- g.settembre@maildip.regione.campania.it;
- agc14@regione.campania.it.

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO PER LA GESTIONE DEL BANDO PER INTERVENTI A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE

Questo elaborato raccoglie la **documentazione tecnica di supporto** per la gestione del Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale, secondo quanto indicato dal 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. La documentazione è costituita da:

- | | |
|--------------------------|--|
| <i>Allegato A</i> | Schema di domanda (in due versioni, proposta di intervento presentata da una Amministrazione singola e proposta di intervento presentata da un raggruppamento di Amministrazioni). |
| <i>Allegato B</i> | Modulo di proposta |
| <i>Allegato C</i> | scheda dei parametri qualificanti |
| <i>Allegato D</i> | traccia dell'analisi di sicurezza |
| <i>Allegato E</i> | convenzione tipo |

Allegato A

SCHEMA DI DOMANDA

SCHEMA DI DOMANDA**A) NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE**

La Provincia/il Comune di

[ED EVENTUALMENTE:]

in partenariato con: *[INDICARE L'ORGANISMO O GLI ORGANISMI CHE HANNO STABILITO UNA FORMA DI PARTENARIATO CON IL PROPONENTE]*

in relazione a quanto indicato dal "4° e 5° Programma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica di Supporto" che costituisce allegato del "Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale", ivi compreso lo schema di convenzione di cui all' allegato E della suddetta "Documentazione di supporto" e avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e di progettazione, è pari a € e richiede un cofinanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando (ART. 5) e nella "Documentazione tecnica di supporto" e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- a. "Modulo di proposta" dell'intervento;
- b. "Scheda dei parametri qualificanti";
- c. "Analisi generale della sicurezza stradale";
- d. progetto ¹ [SE LA PROPOSTA COMPRENDE PIÙ INTERVENTI DESCRITTI ATTRAVERSO PIÙ PROGETTI, QUESTI SARANNO ELENCATI COME ALLEGATI 1; D2; ...DN];
- e. nomina del responsabile tecnico/amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione e al Ministero dei Trasporti;

¹ Alla domanda andrà allegato il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui uno o più degli interventi previsti siano eventualmente costituiti da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii..

- f. dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale;
- g. autocertificazione, a firma del legale rappresentante, della fascia di danno sociale di appartenenza ²;
- h. dichiarazione, resa, dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che la Proposta non è già risultata assegnataria, ovvero oggetto di richiesta, di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni;
- i. dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione o del raggruppamento di amministrazioni nel campo della sicurezza stradale, ai sensi di quanto indicato nel "4° e 5° Programma di attuazione";
- j. delibera contenente l'impegno a:
- 1) finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal "4° e 5° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,

[A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE:

I) impegnando a tal fine la somma di € [CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO] sul capitolo di bilancio

II) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;

- 2) rispettare i tempi indicati e dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi le risorse professionali indicate nel "Modulo di proposta" ;
- 3) comunicare tempestivamente il cambiamento del Responsabile Unico di Procedimento dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- 4) predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione Campania e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

² L'autocertificazione, a firma del legale rappresentante, della fascia di danno sociale di appartenenza è determinata sulla base dei dati di incidentalità (morti e feriti), relativi al triennio 2008-2010, rilevati da fonti ufficiali (ISTAT – ACI). In caso di mancata trasmissione, da parte del proponente dei dati all'ISTAT, allegare specifica certificazione rilasciata da eventuale differente **fonte di acquisizione dei dati di incidentalità attestati** (Carabinieri, Polizia Stradale, Comando Polizia locale);

- 5) assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti;
- 6) assicurare il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornire tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- 7) sottoscrivere la convenzione di cui all'allegato E della documentazione di supporto;
- 8) assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento (dagli interventi) per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data dell'avvenuto completamento dei lavori, con il conferimento al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) di tutti i dati in materia di incidentalità.

Data

FIRMA

[DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA O DI UN LORO DELEGATO CHE ABBA I POTERI PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE (IN TAL CASO ALLA DOMANDA VA ALLEGATO L'ATTO DI DELEGA); IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

[ELENCARE DETTAGLIATAMENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA CON LA DOMANDA.]

SCHEMA DI DOMANDA**B) NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI**

Il raggruppamento (proponente) costituito dalle seguenti Amministrazioni

.....
.....
.....
.....

[ED EVENTUALMENTE:]

in partenariato con: [INDICARE L'ORGANISMO O GLI ORGANISMI CHE HANNO STABILITO UNA FORMA DI PARTENARIATO CON IL PROPONENTE]

in relazione a quanto indicato dal "4° e 5° Program ma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica di supporto" che costituisce allegato del "Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale", ivi compreso lo schema di convenzione di cui all' allegato E della suddetta "Documentazione Tecnica di Supporto"] e avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e di progettazione, è pari a € e richiede un cofinanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica di supporto", approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- a. "Modulo di proposta" dell'intervento;
- b. "Scheda dei parametri qualificanti";
- c. "Analisi generale della sicurezza stradale";
- d. progetto³ [SE LA PROPOSTA COMPRENDE PIÙ INTERVENTI DESCRITTI ATTRAVERSO PIÙ PROGETTI,

QUESTI SARANNO ELENCATI COME ALLEGATI 1; D2; ...DN];

e. atto di accordo di tutte le amministrazioni a partecipare alla realizzazione della proposta, a concorrere congiuntamente agli oneri progettuali e realizzativi evidenziando in apposita tabella come la somma degli impegni finanziari delle singole amministrazioni sia pari alla differenza tra

³ Alla domanda andrà allegato il progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento. Nel caso in cui uno o più degli interventi previsti siano costituiti da opere infrastrutturali, il progetto dovrà assumere i caratteri di progetto preliminare ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii..

costo complessivo della proposta e quota di cui si chiede il finanziamento a carico del “4° e 5° Programma di attuazione”, ad assumere gli obblighi indicati nel bando e nella relativa documentazione tecnica, ove si indica, inoltre, l’Amministrazione capofila con mandato a produrre i seguenti elaborati:

- 1) nomina del responsabile di procedimento dell’attuazione dell’intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione e al ministero dei Trasporti;
- 2) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale;
- 3) autocertificazione, a firma del legale rappresentante, della fascia di danno sociale⁴
- 4) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che indichi come la proposta abbia caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all’azione corrente dell’Amministrazione o del raggruppamento di amministrazioni nel campo della sicurezza stradale, ai sensi di quanto indicato nel “4° e 5° Programma di attuazione”;
- 5) dichiarazione, resa, dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che la Proposta non è già risultata assegnataria, ovvero oggetto di richiesta, di contributi finanziari da parte della Regione Campania o di altre Amministrazioni;
- 6) delibera contenente l’impegno a:
 - rispettare i tempi e dedicare alla realizzazione dell’intervento o degli interventi le risorse professionali indicate nel “Modulo di proposta” ;
 - comunicare tempestivamente il cambiamento del Responsabile Unico di Procedimento dell’intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
 - predisporre e rendere disponibile un’esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione Campania e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

⁴ L’autocertificazione, a firma del legale rappresentante, della fascia di danno sociale di appartenenza è determinata sulla base dei dati di incidentalità (morti e feriti), relativi al triennio 2008-2010, rilevati da fonti ufficiali (ISTAT – ACI). In caso di mancata trasmissione, da parte del proponente dei dati all’ISTAT, allegare specifica certificazione rilasciata da eventuale differente **fonte di acquisizione dei dati di incidentalità attestati** (Carabinieri, Polizia Stradale, Comando Polizia locale);

- assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti;
- assicurare il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornire tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del ministero dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- sottoscrivere, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento, la convenzione di cui all'allegato E della documentazione di supporto;
- assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento (dagli interventi) per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data dell'avvenuto completamento dei lavori, con il conferimento al Centro Regionale Integrato Sicurezza Stradale (CRISS) di tutti i dati in materia di incidentalità.

Data**FIRMA**

[DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA O DI UN LORO DELEGATO CHE ABBA I POTERI DI IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE (IN QUESTO CASO ALLEGARE ATTO DI DELEGA) CHE COSTITUISCE IL SOGGETTO CAPOFILA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

[ELENCARE DETTAGLIATAMENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA CON LA DOMANDA.]

Allegato B

MODULO DI PROPOSTA

Il “*Modulo di proposta*” raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento.

Le informazioni riportate nel “*Modulo di proposta*” consentono l’ampliamento e il completamento dell’archivio degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei risultati conseguiti.

***NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.
Ad esempio, se l’elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento “B1) Soggetto proponente”. Allo stesso modo – qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.***

Sezione A. Identificativo della proposta

- A1) Denominazione della proposta
-
- A2) Codice territoriale _____/_____/_____ ⁵
- A3) Località ⁶
- A4) Responsabile di procedimento⁷
- A41) Amministrazione.....
- A42) Ufficio
- A43) Nome e cognome
- A44) Tel Fax e-mail
- A5) Attori
- A51) Soggetto proponente⁸
-
-
- A52) Soggetti di partenariato (eventuali)⁹
-
-
- A53) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali)¹⁰
-
-
-
-

5 Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [denominazione della Regione, codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre)]. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Regione segnare un doppio zero nei codici provinciale e comunale. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

6 Per gli interventi localizzati puntualmente, indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la regione, la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

7 Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

8 Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale o un'amministrazione locale e una regione presentano congiuntamente la proposta e condividono la sua attuazione e gli oneri che tale attuazione comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

9 Sono considerato soggetti di partenariato gli organismi pubblici che non hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli uni o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e **concorrono a sostenerne gli oneri**.

10 Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta **senza tuttavia assumere alcun onere apprezzabile**.

Sezione C Strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale

**NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I
QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE,
DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE**

C1) Ufficio Sicurezza Stradale: NO SI , in questo caso indicare:

anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C2) Centro di monitoraggio NO SI , in questo caso indicare:

anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C3) Consulta sulla sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare:

anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C4) Piano o programma per la sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati.

C5) Piano di manutenzione programmata della rete stradale di competenza¹⁵ NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati.

C6) Altri Piani o programmi NO SI , in questo caso indicare:

la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione.

¹⁵ O strumento di analoga natura

Sezione D Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2008-2010

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

D1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'articolo 208 del Codice della Strada.

D11) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni

anno 2008 _____

anno 2009 _____

anno 2010 _____

D12) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale

anno 2008 _____

anno 2009 _____

anno 2010 _____

D13) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto D12)

anno 2008

anno 2009

anno 2010

D2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2008-2010.

D21) Numero di classi oggetto di intervento

anno 2008 _____

anno 2009 _____

anno 2010 _____

D22) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale

anno 2008 _____

anno 2009 _____

anno 2010 _____

D23) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.

anno 2008 _____

anno 2009 _____

anno 2010 _____

Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

D24) anno 2008

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D241) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D242) i modi di monitoraggio:

D243) i risultati di monitoraggio:

D244) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D25) anno 2009

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D251) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D252) i modi di monitoraggio:

D253) i risultati di monitoraggio:

D254) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D26) anno 2010

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D261) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D262) i modi di monitoraggio:

D263) i risultati di monitoraggio:

D264) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D3) Partecipazione a programmi europei, NO SI , in questo caso indicare:

D31) Denominazione del programma

D311) Obiettivi

D312) Contenuti

D313) Risultati conseguiti

D314) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

D315) Personale dell'amministrazione coinvolto

D316) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

D32) Denominazione del programma

D321) Obiettivi

D322) Contenuti

D323) Risultati conseguiti

D324) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

D325) Personale dell'amministrazione coinvolto

D326) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

D4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D6) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

Sezione E. Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta

E1) Obiettivi

E2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (*barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto*)

Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

A1 definizione e attuazione di piani di formazione e di addestramento al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale.	
A2 realizzazione di centri di monitoraggio provinciali e comunali finalizzati ad analizzare e diffondere lo stato e l'evoluzione della sicurezza stradale, i fattori di rischio, le misure intraprese per migliorare la sicurezza stradale, nonché i risultati raggiunti da tali misure e la loro efficacia.	
A3 iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio comprendenti (indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio; definizione delle misure più efficaci per contrastare tali comportamenti; applicazione di tali misure e verifica della loro efficacia).	

Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale

B1 definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze.	
B2 campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali).	
B3 costituzione di consigli, consulte e associazioni per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza stradale e/o la realizzazione di misure per migliorare la sicurezza stradale.	

Settore C, interventi su componenti prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese

C1 individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione o avvio dell'intervento (o degli interventi).	
C2 piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici ("Progetto città sicure").	
C3 piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità ciclo pedonale sia attraverso una opportuna regolamentazione del traffico, sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati; una elevata priorità dovrà essere attribuita alle proposte che prevedono la creazione di ampie aree protette o una rilevante estensione delle superfici stradali riservata esclusivamente alla mobilità ciclo pedonale o, ancora, la creazione di una ampia rete di percorsi ciclo pedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale.	
C4 misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sulla individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti in loco, sull'individuazione delle tipologie di interventi più efficaci, e sulla realizzazione dei relativi interventi (anche in questo caso è opportuno definire un protocollo di riferimento);	
C5 misure a favore del miglioramento della sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani attraverso una adeguata informazione sui rischi specifici della mobilità su strada nella età più avanzata, i rischi indotti dall'uso di farmaci, la creazione di servizi di trasporto dedicati, la realizzazione di percorsi ciclo pedonali e aree di incontro ideati in modo specifico per le esigenze di sicurezza degli anziani.	
C6 progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo, che rispettino un protocollo di analisi, individuazione dei fattori di rischio e delle possibili soluzioni, progettazione delle misure di messa in sicurezza e loro attuazione	
C7 riduzione dei maggiori divari di rischio esistenti a livello provinciale attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota.	

E3) Descrizione sintetica delle azioni

E4) Durata complessiva dell'intervento (in mesi) _____

E5) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

E6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

E7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)

Sezione F. Profili tecnico-amministrativiF1) Livello di progettazione (circolare il numero appropriato)¹⁶

<i>Per quanto riguarda le opere</i>	<i>Per quanto riguarda altre misure</i>
Preliminare 1	Generale o di massima 4
Definitivo 2	
Esecutivo 3	Operativo 5

F2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti)¹⁷

- 2.1 _____ acquisito: SI___/ NO___
- 2.2 _____ acquisito: SI___/ NO___
- 2.3 _____ acquisito: SI___/ NO___
- 2.4 _____ acquisito: SI___/ NO___

F3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi¹⁸

- F31) _____ disponibile: SI___/ NO___
- F32) _____ disponibile: SI___/ NO___
- F33) _____ disponibile: SI___/ NO___
- F34) _____ disponibile: SI___/ NO___
- F35) _____ disponibile: SI___/ NO___

¹⁶ Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge 109/94 e successive modifiche. Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

¹⁷ Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

¹⁸ Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

F4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno)¹⁹

4.1 Impegno a inserire l'opera nel programma e a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione del progetto²⁰ SI___/ NO___ Allegato: _____

4.2 Impegno della spesa per il progetto coerente con il PNSS e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento²¹ SI___/ NO___ Allegato: _____

4.3 Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal PNSS SI___/ NO___ All.: _____

4.4 Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono) SI___/ NO___ All.: _____

4.5 Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti SI___/ NO___ Allegato: _____

4.6 Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le parti interessate SI___/ NO___ All.: _____

4.7 Sottoscrizione degli accordi non onerosi tra tutte le parti interessate SI___/ NO___ All.: _____

4.8 SI___/ NO___ Allegato: _____

4.9 SI___/ NO___ Allegato: _____

F5) Descrizione degli accordi²²

F51) Soggetto/i

F511) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F512) Finalità

F513) Contenuti

19 Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi. Sarà la Regione a definire questo aspetto, anche in relazione al tipo di procedura (competitiva o concertativa) adottata.

20 Per investimenti che riguardano un unico intervento.

21 Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

22 Elencare gli eventuali accordi con Province e Comuni o con altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.

F52) Soggetto/i

F521) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere €_____

F522) Finalità

F523) Contenuti

Sezione G. Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

G1) Costi dell'intervento (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SU TOT
Costi complessivi		100,00%
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.		NO ___ SI ___
	VALORE IN €	% SU TOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

G2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

G3) Collaborazioni esterne

No [___] / Si [___], in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

G31) Denominazione

Tipo di prestazione

G32) Denominazione

Tipo di prestazione

Sezione H. Strutture tecniche e di monitoraggio

H1) L'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale**:

H11) SI..... __

H12) NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta __

H13) NO e sarà costituita successivamente..... __

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

H14) Collocazione²³, Assessorato: _____

Dipartimento: _____

H15) Personale della struttura:

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

H2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

H21) è svolto da una struttura appositamente costituita __

H22) è svolto dalla struttura tecnica di cui al precedente punto H1 __

H23) sarà svolto da una struttura che sarà costituita tramite la presente proposta ... __

23 Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica.

H24) sarà svolto da apposito personale —

H25) sarà affidato a struttura esterna —

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

H26) Collocazione²⁴, Assessorato: _____

Dipartimento: _____

H27) Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio):

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

Sezione L. Fasi e tempi previsti dal programma di attività²⁵

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

	<i>Durata dall'inizio (in giorni)</i>	<i>Data</i>
Per quanto riguarda le opere		
Approvazione Progetto Preliminare		
Redazione Progetto Definitivo		
Approvazione Progetto Definitivo		
Redazione Progetto Esecutivo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota % _____		
Fase 2 Quota % _____		
Fase 3 Quota % _____		

²⁴ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.

²⁵ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

Fase Quota % _____		
Fine lavori		
<i>Per quanto riguarda altre misure</i>		
Redazione Progetto Operativo		
Inizio lavori		
Fase 1 Quota % _____		
Fase 2 Quota % _____		
Fase 3 Quota % _____		
Fase Quota % _____		
Fine lavori		

Data ___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento

MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO²⁶

Sezione M. Calendario²⁷

M1) Inizio lavori Data ____/____/____
M2) Fase 1 Quota ____% Data ____/____/____
M3) Fase 2 Quota ____% Data ____/____/____
M4) Fase 3 Quota ____% Data ____/____/____
M5) Fine lavori Data ____/____/____

Sezione N Eventuali variazioni apportate al progetto originario

N1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

N2) Tipo di variazione:

N3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

N31) no ____

N32) si, in diminuzione ____, specificare di quanto: € _____ ;

N33) si, in aumento ____, specificare di quanto: € _____ .

²⁶ Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

²⁷ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

Sezione P. Valutazioni

P1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

P2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

P3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

no ___ /

si ___: data ___/___/___; rapporto allegato.

P31) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

P32) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

P33) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

Allegato C

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

La scheda dei parametri qualificanti ha un duplice scopo:

- a) fornire al soggetto proponente un quadro sintetico di tutti gli elementi che saranno utilizzati dalla Commissione di valutazione per attribuire un punteggio di merito;
- b) fornire, alla Commissione di Valutazione, una traccia chiara e uno strumento agevole per determinare il punteggio.

Le informazioni riportate nella *“Modulo di proposta”* devono essere confermate nella *“Scheda dei parametri qualificanti”*.

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI, EVITANDO DI SCRIVERE NEI RIQUADRI CAMPITI IN GRIGIO CHE SONO RISERVATI ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

A RILEVANZA DEI FATTORI DI RISCHIO		Da 0 a 40 punti
A1	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente Morti _____ Feriti _____ Costo sociale ²⁸ _____	
A2	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella situazione specifica oggetto di intervento ²⁹ Morti _____ Feriti _____ Costo sociale ³⁰ _____	
A3	Descrivere brevemente il/i fattore/i di rischio che costituisce/costituiscono oggetto dell'intervento. _____ _____ _____ _____	
A4	La scelta di intervenire sui fattori di rischio sopra indicati deriva da un'analisi specifica sulla sicurezza stradale nel territorio di competenza del proponente? NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso	
A5	Valutazioni sulla diffusione del/i fattore/i di rischio oggetto di intervento. _____ _____ _____	

28 Il costo sociale viene calcolato secondo i parametri adottati dal piano Nazionale della Sicurezza Stradale: numero di morti x 1,3940 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro.

29 Laddove la misura proposta abbia un carattere generale e si applichi a tutta la circoscrizione territoriale di competenza del proponente o, comunque, non sia riferibile ad una specifica quota di vittime, si fa riferimento allo stato della sicurezza stradale dell'intera circoscrizione territoriale e si riportano gli stessi dati di cui al punto A1.

30 Il costo sociale viene calcolato secondo i parametri adottati dal piano Nazionale della Sicurezza Stradale: numero di morti x 1,3940 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro.

B CAPACITA' DI CONTRASTO **Da 0% a 100%**

B1	Obiettivi _____ _____ _____	
B2	Campi e settori di intervento _____ _____ _____	
B3	Azioni previste _____ _____ _____	
B4	Risorse professionali impegnate e loro esperienze qualificanti rispetto al tipo di intervento proposto _____ _____ _____ _____	
B5	Strumenti di supporto tecnico utilizzati _____ _____ _____ _____	
B6	Basi conoscitive impiegate _____ _____ _____ _____	
B7	Coerenza interna del progetto _____ _____ _____ _____	
B8	Strumenti e strutture di monitoraggio _____ _____ _____ _____	
B9	Strumenti e procedure di valutazione dei risultati raggiunti e della efficacia delle azioni poste in essere _____ _____ _____ _____ _____	

C COERENZA DI AZIONI		DA 0% A 100%
C1	Utilizzazione dei proventi contravvenzionali	
C1.1	Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale Anno quota su totale valore 2008 __ __ % __ __ __ __ 000 di Euro 2009 __ __ % __ __ __ __ 000 di Euro 2010 __ __ % __ __ __ __ 000 di Euro	
C1.2	Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata, nel: 2008 _____ _____ _____ 2009 _____ _____ _____ 2010 _____ _____ _____	
C2	Indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio NO _ SI _ , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____	
C3	C3 Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale nel territorio di competenza del soggetto proponente: NO _ SI _ , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____	
C4	Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale: NO _ SI _ , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____	
C5	Presenza e piena operatività di un:	
C5.1	D) Ufficio sicurezza stradale: NO _ SI _ , in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti	

	<hr/> <hr/>	
C5.2	II) Centro di monitoraggio: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti <hr/> <hr/>	
C5.3	III) Consulta locale per la sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti <hr/> <hr/>	
C6	Elaborazione e attuazione o avvio di un piano provinciale/comunale per la sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. <hr/> <hr/>	
C7	Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione per la sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. <hr/> <hr/>	
C8	Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. <hr/> <hr/>	
C9	Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema stradale e della sosta: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. <hr/> <hr/>	
C10	Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. <hr/> <hr/>	
C11	Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. <hr/> <hr/>	
C12	Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale: <hr/>	

	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____	
C13	Partecipazione al 1° e 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____	
C14	Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. _____ _____ _____	

D	RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE	Da 0 a 30 punti
----------	---	------------------------

D1	<p>La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.</p> <p>Organico e profili professionali: _____ _____</p> <p>Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento _____ _____</p>	
D2	<p>La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura di confronto e concertazione (Consulta sulla sicurezza stradale) dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.</p> <p>Organico e profili professionali: _____ _____</p> <p>Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento _____ _____</p>	
D3	<p>La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di un centro di monitoraggio dedicato in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e</p>	

	descrivere sinteticamente. Organico e profili professionali: <hr/> <hr/> Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento <hr/> <hr/>	
D4	La proposta comprende misure dedicate alla formazione del personale coinvolto nella gestione della sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente natura, durata e contenuti della formazione nonché numero e qualifica dei partecipanti. <hr/> <hr/> <hr/>	

E	INTERSETTORIALITÀ, INTERISTITUZIONALITÀ, PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	Da 0 a 20 punti
----------	---	------------------------

E1	Multisetorialità Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete). <hr/> <hr/>	
E2	Interistituzionalità Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Regione, Strutture sanitarie, strutture scolastiche, etc.) che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento. <hr/> <hr/>	
E3	Partenariato pubblico-privato Indicare le strutture private che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento. <hr/> <hr/>	

F	TEMPESTIVITÀ	Da 0 a 10 punti
----------	---------------------	------------------------

	Tempi previsti per l'avvio	Immediatamente ____ Un semestre ____ Un anno ____ Oltre ____	
	Tempi previsti per la realizzazione	Un semestre ____ Un anno ____ Due anni ____ Oltre ____	

Luogo e Data

Firma del responsabile del procedimento

Allegato D

TRACCIA DELL'ANALISI GENERALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Di seguito si riporta un indice orientativo dei contenuti della *“Analisi generale dell’incidentalità”*, i cui risultati costituiscono base di riferimento per l’individuazione degli obiettivi e dei contenuti dell’intervento - o degli interventi – riguardante il *“4° e 5° Programma Attuazione”* del *“Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”*.

Le dimensioni e la complessità/articolazione dell’elaborato dipenderanno dalla complessità e dalla rilevanza della situazione alla quale è riferita la proposta di intervento.

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo decennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione \times 100.000) e di ferimento (feriti/ popolazione \times 100.000).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo 2001 - 2011 e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

Allegato E

CONVENZIONE TIPO

CONVENZIONE PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO

per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma del PNSS

TRA LA REGIONE CAMPANIA Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità E LA PROVINCIA di / IL COMUNE di.....

L'anno, il giorno del mese di

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639) da qui in avanti denominata "Amministrazione erogante", in persona del, come da D.G.R. del ... n°....,

E

la Provincia di / il Comune di (C.F.), d'ora in poi denominato "Amministrazione proponente", in persona del il quale interviene al presente atto in forza della delibera di Giunta del in data n° (all. ...),

[NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI CHE PRESENTANO CONGIUNTAMENTE UNA STESSA PROPOSTA, ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E COMPLETARE CON:]

... che hanno congiuntamente predisposto la proposta di intervento denominata, sulla base di*[ACCORDO DI PROGRAMMA, CONVENZIONE, INTESA, ETC.]* sottoscritto in data (all. ...)

[IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI LO STRUMENTO DI ACCORDO INDICHERÀ ESPLICITAMENTE ANCHE TALI SOGGETTI E IL RUOLO DA QUESTI SVOLTO]

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n. 144 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008 ha approvato il "4° e 5° Programma Annuale di Attuazione";
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.D. 5331 del 30 dicembre 2008 ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione del 4° Programma;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.D. 4857 del 29 dicembre 2009 ha

impegnato i fondi necessari per l'attivazione del 5° Programma;

- che il Presidente della Provincia di / il Sindaco del Comune di ..., con nota del ... prot. n°..., ha presentato la proposta denominata *[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO]*;

[OPPURE]

- che con convenzione *[O ACCORDO DI PROGRAMMA]* del , *[IN CASO DI PARTECIPAZIONE DEI PRIVATI: registrato in data]* tra ... *[ELENCARE TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMPONENTI E GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI]* si sono riunite in ed hanno presentato, con nota del ... prot. n°..., la proposta di intervento denominata *[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO]*;
- che la Commissione di Valutazione di cui all'articolo 8 del “*Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale*”, secondo quanto indicato nel “*4° e 5° Programma di attuazione*” del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituita dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.del, ha valutato le proposte pervenute, formulando la graduatoria delle proposte da finanziare;
- che la Regione, con Decreto Dirigenziale n., del ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;
- che tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al posto quella denominata *[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO]*, presentata da la Provincia / il Comune di // il raggruppamento costituito da....., che prevede un cofinanziamento, da parte dell'Amministrazione erogante, di Euro a valere sui fondi del capitolo destinati al finanziamento delle sopradette proposte di intervento.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ss.mm.ii, che, sebbene non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente a tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici.

2. Le premesse, nonché gli allegati alla domanda costituiti da : il “Modulo di proposta”, la “Scheda dei parametri qualificanti”, la “Analisi generale della sicurezza stradale”, il progetto preliminare [O ALTRO ELABORATO PROGETTUALE], la nomina del responsabile di procedimento, l'atto deliberativo che impegna il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale, [SOLO PER I SOGGETTI PROPONENTI COSTITUITI DA RAGGRUPPAMENTI DI AMMINISTRAZIONI] la delibera, l'accordo di programma o la convenzione, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata [DENOMINAZIONE INDICATA AL PUNTO A1 DEL MODULO DI PROPOSTA].

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dall'Amministrazione proponente, determinato in Euro

2. L'importo complessivo del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinato, sulla base di quanto indicato dall'Amministrazione proponente e in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 6, comma 3, del Bando in Euro

3. [IN CASO DI PARTENARIATO CON ORGANISMI PUBBLICI O PRIVATI INDICARE ANCHE I TERMINI DELLA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

L'importo a carico dei soggetti di partenariato è pari a Euro [in caso di più soggetti indicare anche la ripartizione degli oneri] e risulta così ripartito

a. Euro a carico di

b. Euro a carico di

Articolo 4. Verifiche e monitoraggio

1. La Regione svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti del 3° Programm a.

2. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio il comune di/la Provincia di elabora un rapporto quadrimestrale, a far data dalla firma della presente convenzione, sullo stato del programma che comprende:

a. lo stato di avanzamento dell' intervento e i connessi costi maturati;

b. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati dell' intervento);

- c. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.
3. La struttura e il formato di riferimento del rapporto quadrimestrale sono indicati nell'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente convenzione.
 4. Il Comune/Provincia nomina il Responsabile Unico di Procedimento per l'attuazione del 3° Programma, ivi comprese le funzioni di monitoraggio e verifica, e ne dà comunicazione alla Regione.
 5. Il comune/Provincia si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale cambiamento del responsabile dell'intervento e - preventivamente- ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
 6. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

Articolo 5. Erogazioni del cofinanziamento

Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente articolo 2 viene erogato con le seguenti modalità:

2. 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento pari a Euro ... dopo l'avvenuta approvazione del programma operativo delle attività da realizzare, e nel caso di eventuali opere pubbliche, della comunicazione di inizio dei lavori, secondo quanto indicato dal comma 8° dell'articolo 5 del Bando, previo trasferimento di pari quota dal Ministero dei Trasporti alla Regione Campania;
3. un ulteriore 30% dell'importo complessivo del cofinanziamento, pari a Euro ... sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, attestanti l'esecuzione del 20% del costo complessivo dell'intervento nonché, a seguito dell'avvenuto trasferimento alla Regione Campania di un ulteriore 30% da parte del Ministero dei Trasporti;
4. un ulteriore 40% dell'importo complessivo del cofinanziamento, pari a Euro ... sulla base degli stati di avanzamento dei lavori attestanti l'esecuzione del 50% del costo complessivo dell'intervento nonché, nonché, a seguito dell'avvenuto trasferimento alla Regione Campania di un ulteriore 30% da parte del Ministero dei Trasporti;
5. il rimanente 10% a saldo, pari a Euro ... previa certificazione da parte dell'Amministrazione proponente, di regolare e completa attuazione della proposta approvata e relativa rendicontazione nonché, a seguito dell'avvenuto trasferimento dello stesso alla Regione Campania da parte del Ministero dei Trasporti.

Articolo 6. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "4° e 5° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale".

Articolo 7. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo di lettera raccomandata, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
6. La Regione Campania valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni sostanziali comunicate dall'Amministrazione assegnataria con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del bando. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel "Modulo di proposta" di cui al comma 2, lettera a) dell' articolo 5 del bando, unitamente ad una breve relazione tecnica. Il "Modulo di proposta" così aggiornato dovrà essere trasmesso alla Regione Campania. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione assegnataria.

Articolo 8. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.

2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 9. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione erogante non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.

Articolo 10. Clausola di manleva

1. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare da proprio personale e/o nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 11. Controversie

1. Per tutte le controversie, di qualsiasi natura, relative alla presente convenzione, è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli ai sensi dell'art. 29, comma II c.p.c.

Articolo 12. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. Il presente atto è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26-04.1986 n. 131 e ss. mm. ii. con la precisazione che le

spese saranno a cura dell'Amministrazione proponente e a carico delle somme di cui al presente finanziamento.

2. La presente convenzione è redatta in 3 esemplari di cui uno in caso d'uso.

Località, li

LA REGIONE CAMPANIA

.....

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

.....

ALLEGATO A**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI RELATIVI
AL 4° e 5° PROGRAMMA DEL P.N.S.S.****Monitoraggio e verifica degli interventi (Art. 4 Conv.)****Rapporto quadrimestrale N.****COMUNE DI/PROVINCIA DI****Denominazione Progetto:****Costo totale:****Cofinanziamento regionale:****Responsabile Unico di Procedimento per l'attuazione dell'intervento
(riportare i dati anche se non variato)**

Nome

Cognome

Ufficio

Indirizzo ufficio

Telefono

fax

E-mail

1 - Descrizione sintetica dell'intervento**2 - Stato di avanzamento dell'intervento: progettuale e in %**

3 - Costi maturati
4 - Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati
5 - Considerazioni finali

DATA.....

Firma del R.U.P.

AVVERTENZE

In caso di proposta complessa compilare una scheda per ogni intervento